

**LA SITUAZIONE** Le aziende agricole dovranno ritoccare tutti i prezzi

# «Troppi costi nei campi La verdura aumenterà»

L'allarme lanciato da Veronamercato e **Coldiretti**  
«Gasolio sempre più alto, mancano anche i ricambi»



**Nei campi** Gli aumenti di gasolio, fertilizzanti e ricambi rischiano di causare nuovi aumenti a frutta e verdura

●● L'aumento dei costi che stanno sostenendo le aziende agricole si riverserà, nei prossimi mesi, sui prezzi dei prodotti ortofrutticoli. Ne è certo Paolo Mercè, direttore di Veronamercato e vicepresidente di Italmercati: «Con l'abbassamento delle temperature, prodotti quali pomodori, melanzane e peperoni iniziano ad essere coltivati in serra. I produttori dovranno far fronte agli aumenti vertiginosi dei costi di elettricità e gas, due materie prime necessarie per riscaldare e illuminare le serre, ma anche per irrigare. Gli investimenti saranno elevati, i costi schizzeranno in alto e a qualcuno probabilmente nemmeno converrà. Di certo le conseguenze le vedranno i consumatori tra qualche mese». Una situazione denunciata anche da **Col-**

**diretti** Veneto che pone l'attenzione su due emergenze: quella dei prezzi di produzione aumentati per effetto dei rincari delle materie prime, che fanno quasi raddoppiare la spesa per le semine, e l'incremento delle spese di trasporto.

«Con l'avvio delle operazioni colturali autunnali gli agricoltori veneti», spiega **Coldiretti**, «affrontano rincari fino al 50 per cento per il gasolio necessario per l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. L'aumento dei costi energetici riguarda anche il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi, soprattutto ora che le temperature si stanno abbassando. Salgono le spese anche per l'acquisto dei fertilizzanti, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si

stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Senza dimenticare gli imballaggi, dalla plastica all'acciaio, dal vetro fino al legno e alla carta con aumenti dei listini che incidono su diverse filiere». A ciò, sottolinea l'associazione, si aggiunge l'emergenza sul fronte dei costi di trasporto, con il rincaro di noli marittimi e costi dei container che sono schizzati ai massimi.

«In gioco c'è il futuro dell'agricoltura veneta, a peggiorare la situazione anche gli effetti della pandemia che ha aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per conquistare l'autosufficienza produttiva nei settori strategici. ● F.L.